

ALBENGA

# Il Consiglio si spacca sul caso dell'ospedale



## Polemiche in Consiglio comunale ad Albenga

Altro che cortei per l'ospedale e «lenzuolate» con lo slogan «Senza pronto soccorso si muore». Sul Santa Maria di Misericordia di Albenga il Consiglio comunale di Pasqua ha riservato una brutta sorpresa: maggioranza e minoranza che inizialmente sembravano rimanere nella stessa direzione si sono spaccate. A scatenare la bagarre è stata la delibera presentata da quattro consiglieri di opposizione sul «Raddoppio dell'ospedale Santa Maria di Misericordia di Albenga», e i successivi emendamenti voluti dalla maggioranza. Distilo, Ciangherotti, Calleri e Porro hanno chiesto l'immediata riapertura del Punto di primo intervento H24 con i medici specialisti dell'emergenza come

funzionava in precedenza, prima della sua chiusura nel marzo 2020, all'inizio del Covid 19; ma anche la realizzazione del raddoppio del Santa Maria senza interruzione di servizio; ma soprattutto il trasferimento ad Albenga del Dea di II livello da Pietra. La maggioranza ha chiesto la riapertura di un pronto soccorso e non di un Ppi, ma anche di «non chiedere lo spostamento del Dea di II Livello da Pietra ad Albenga» e soprattutto «le dimissioni del presidente Toti». Alla fine gli emendamenti sono stati votati dalla maggioranza e da Minucci, mentre sono arrivati i voti contrari di Ciangherotti e Calleri. Distilo e Roberto Tomatis hanno lasciato la sala. G.B. —